



COMUNE DI
CAMPI SALENTINA
PROVINCIA DI LECCE



REGIONE
PUGLIA



POR PUGLIA 2014-2020

ASSE IX – *“Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni altra forma di discriminazione”*

AZIONE 9.10 – *“Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative”*

***“Ex Carcere destinato a Centro Socio-Educativo
Diurno ai sensi dell’art. 52 del Reg. Reg. n. 4/2007”***



Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale "Ex-Carcere" destinato a Centro Socio-Educativo Diurno ai sensi dell'art. 52 del Reg. Reg. n.4/2007 . Importo Progetto € 1.080.000,00

L'Ufficio Tecnico Comunale di Campi Salentina, a seguito dell'Avviso pubblico n. 1/2015 per il finanziamento di strutture ed interventi sociali e sociali per soggetti beneficiari pubblici a valere sulle risorse del POR PUGLIA FESR2014-2020 – Approvazione testo aggiornato 2021 dell'avviso 1/2015, ha redatto il Progetto Esecutivo, riguardante i lavori **"Ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale Ex-carcere da destinare a centro socio educativo diurno ai sensi dell'art.52 del Reg. Reg. n.4/2007"** in particolare l'intervento riguarda l'utilizzo di immobili esistenti di proprietà pubblica.

LEGGE DI RIFERIMENTO

Il presente intervento intende realizzare all'interno del fabbricato esistente un centro diurno per minori coerente con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie, nello specifico:

La legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e la legge regionale 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" con relativo regolamento (R.R. 4/2007).

L' intervento, quindi, si attua nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al R.R. 4/2007 art. 52 che di seguito si riporta:

Art. 52 CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DIURNO

Il Centro socio-educativo diurno è una struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti minori età compresa dai 6 ai 18 anni

Destinatari

Il Centro socio-educativo diurno è struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza o diversamente abili.

È necessario che il centro socio-educativo diurno rivolga la propria attività alla totalità dei minori residenti nel territorio di riferimento, al fine di promuoverne l'integrazione sociale e culturale.

Il Centro, inoltre, può accogliere anche minori non residenti nello stesso Comune, qualora nell'ambito territoriale di riferimento non vi siano centri diurni sufficienti a rispondere ai molteplici bisogni di minori e famiglie. Il Centro diurno deve provvedere in tal caso ad organizzare un servizio di trasporto per i minori. Il centro offre sostegno, accompagnamento e supporto alle famiglie ed opera in stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni e con le istituzioni scolastiche, nonché con i servizi delle comunità educative e delle comunità di pronta accoglienza per minori.

Ricettività

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 30 minori in età compresa dai 6 ai 18 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune e nell'ambito territoriale di riferimento. È possibile la suddivisione della struttura in moduli da 30 minori ciascuno, purché ogni modulo rientri negli standard previsti dal presente articolo, assicurando la fruizione comune di attività e servizi generali, non in contrasto con il presente regolamento.

Le attività formative e laboratoriali devono essere svolte in gruppi di max 10 persone, preferibilmente aggregate per classi d'età o in gruppi di max 5 persone, se presente un minore disabile. Se il centro accoglie anche minori con diversamente abilità o con problematiche psico-sociali, le eventuali prestazioni sanitarie sono erogate nel rispetto del modello organizzativo del Servizio Sanitario Regionale.

Prestazioni

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno



alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Assicura supporti educativi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Offre sostegno e supporto alle famiglie. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli ospiti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali:

- attività sportive;
- attività ricreative;
- attività culturali;
- attività di supporto alla scuola;
- momenti di informazione;
- prestazioni sociosanitarie eventualmente richieste per minori con problematiche psico-sociali;
- somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura.

Le attività del Centro si realizzano attraverso interventi programmati, raccordati con programmi e le attività degli altri servizi e strutture educative, sociali, culturali e ricreativi esistenti nel territorio. Le famiglie e le associazioni di rappresentanza delle stesse partecipano alla determinazione degli indirizzi programmatici e organizzativi. Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del Centro.

L'orario di funzionamento del Centro deve essere compatibile con le esigenze di studio e formative degli ospiti

Personale

Operatori in rapporto di almeno uno per ogni 10 minori, quali figure professionali funzionali alla realizzazione delle attività, quali educatori, educatori professionali, assistenti sociali, animatori, altre figure qualificate. Tra gli operatori devono figurare almeno un educatore ogni 30 minori. Se il centro accoglie anche minori con diversamente abilità o con problematiche psico-sociali, le eventuali prestazioni sanitarie sono erogate nel rispetto del modello organizzativo del Servizio Sanitario Regionale. In tal caso deve essere previsto personale qualificato nell'area socio-psico-pedagogica ovvero nell'area dell'educazione professionale in rapporto di 1 ogni 3 minori diversamente abili. Personale ausiliario nel numero di almeno 1 ogni 30 ospiti, che garantisca la presenza nelle ore di apertura del centro. Per la gestione della struttura e la organizzazione delle prestazioni da erogare, è individuato un coordinatore della struttura tra le figure professionali dell'area socio-psico-pedagogica, impiegate nella stessa, salvo quanto disposto all'art. 46.

Caratteristiche strutturali

La struttura deve essere dotata di ambienti e spazi idonei, con una superficie complessivamente non inferiore a 150 mq. per ciascun modulo da 30 minori, in ogni caso rispondenti alle norme d'igiene e sicurezza, alle attività previste e al riposo. Deve inoltre possedere un servizio igienico ogni dieci ospiti, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza, e un servizio igienico riservato al personale.